

# Simone Bonciani

Modellatore raffinato, attento conoscitore delle tecniche artistiche, dell'arte del modellato e della scultura di materiali lapidei

di SIMONE BONCIANI



Fiorentino, vivo e lavoro a Firenzuola, lavorare il marmo e la pietra è il mio mestiere da 22 anni.

Ho lavorato marmo e graniti di ogni tipo, ma il materiale che mi è sempre piaciuto di più è la pietra serena.

La pietra serena (pietra arenaria di colore grigio), a differenza del marmo, è sempre stata considerata un materiale povero incapace di eguagliare la ricchezza cromatica e l'eleganza del marmo.

Ci sono tanti modi per esaltare la bellezza del marmo nella scultura, uno di questi è la levigatura che permette di valorizzarne la superficie, specialmente nel caso in cui lo scultore abbia l'abilità tecnica e il gusto nel diversificare la materia tra scoltitura e levigatura. La pietra richiede invece un lavoro totalmente diverso perché, a differenza del marmo bianco che riflette la luce, la pietra la assorbe tendendo all'annullamento visivo dei piani. Lo scultore ha pertanto un rapporto plastico diverso in quanto, qualsiasi volume venga scolpito in ugual modo sui due materiali, avrà sicuramente un risultato visivo diverso.

La caratteristica peculiare della lavorazione della pietra nella scultura è quella di lasciare la finitura delle superfici grezza; gli scalpellini, infatti, l'hanno sempre rifinita "a scalpello". Un'opportunità, questa, importante per uno scultore perché gli dà la possibilità di lasciare sul manufatto il proprio modo di scolpire, la sua "calligrafia".

Nelle foto a lato particolari di banchi di pietra serena della Cava del Bagnatoio di Firenzuola, dove è in allestimento un museo dedicato alla pietra.

Estratto da Wikipedia ([http://it.wikipedia.org/wiki/Pietra\\_serena](http://it.wikipedia.org/wiki/Pietra_serena)): "La pietra serena è una pietra arenaria di colore grigio particolarmente utilizzata nell'architettura e in parte anche nella scultura... Le due varietà principali sono l'arenaria di Monte Modino, a grana medio-fine, che presenta cave a Fiesole, Vincigliata, Settignano, Valle del Mugnone e un po' tutte le località a nord di Firenze, e l'arenaria Macigno, a grana medio-grossa, frequente nelle zone a sud-ovest di Firenze (Gonfolina -Comune di Carmignano-, Lastra a Signa, Montebuoni, Tavernuzze presso Impruneta, ecc.). Oltre Firenze si trova al Monte Orsaro presso l'Abetone, sul Monte Albano e nel Chianti fino al Monte Cetona. Attualmente la quasi totalità della produzione proviene da Firenzuola.